Anno V. — Martedì 8 Novembre 1881 — N. 266

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 7 novembre.

Nulla di nuovo sotto il sole! dice un versetto della Bibbia; e, sotto un certo punto di vista, si potrebbe ciò ripetere anche da noi per riguardo alle cose politiche. Poichè le dichiarazioni di Kallay nella Commissione del bilancio degli esteri per la delegazione ungherese — dichiarate non del tutto esatte dalla *Wiener Abendpost* — anche se reputar si dovessero precise, *nulla di nuovo* ci vengono a dire, suonando esse conformi al tenore della relazione pel bilancio degli esteri, cui, pochi dì sono, il telegrafo accennava.

Così nulla, finora, di importante dalla Francia. A Lione i radicali tennero un meeting di 3000 persone per protestare contro la guerra tunisina. e vi parlarono — al solito — de Billing ed Humbert; alla Camera è incominciata la discussione delle interpellanze e parlò Ferry — come anche ieri dissimo — e il deputato Naquet. Ma come le orazioni di Humbert contro Gambetta e le accuse di de Billing sugli affari della Tunisia verun risultato pratico ebbero ancora, così non ne avranno le interpellanze. Si sa già che la Camera, ed a grande maggioranza, voterà l'ordine del g orno puro e semplice; e chi l'ha avuto l'ha avuto.

È tutto un giuoco di Gambetta — che fece eleggere Brisson a Presidente della Camera, — Brisson, cioè uno dei partigiani più convinti della politica di lui, come scrive lo *Standard*. Il grande ministro futuro voleva nel presente una discussione ampia e completa nella Camera, dalla quale il Ministero uscisse non condannato; e ci riuscirà certamente, fors'anche con l'intervento suo nella discussione, intervento a cui il *Daily News* lo ritiene obbligato.

Dall'Irlanda pur nulla di nuovo. Pare anzi che le cose vi prendano una piega sufficientemente buona. Staremo dunque a vedere la fine. Per quanto a noi, certo auguriamo che il periodo dell'agitazione violenta cessi ed il popolo irlandese accetti per ora i benefizi della legge agraria col proponimento di valersi delle vie legali per conseguir maggiori beni nell'avvenire; ma che ciò abbia proprio a succedere ne dubitiamo, convinti anche noi col *Times* che i Ministri inglesi non potranno mai accordarsi con le teorie di O' Donnel, di cui sono tutti imbevuti gli abitanti dell'Irlanda.

Malgrado i giornali francesi volessero far credere il contrario, le elezioni pel Reichstag nell'Alsazia e Lorena non avrebbero punto avuto un risultato felice per i partigiani della protesta. Solo a Mulhouse infatti ed a Strasburgo — secondo *La Gazette d'Alsace et de Loraine* — il partito della protesta sarebbe riuscito a far passare candidati proprii.

EVOLUZIONE

O TRASFORMAZIONE PARLAMENTARE.

> Riguardo la trasformazione de' *Partiti* dichiara non poter avvenire finchè il Parlamento non abbia ricevuto il battesimo delle nuove elezioni mercè la nuova Legge elettorale.
>
> IL MINISTRO BACCARINI.

Poichè fra pochi giorni sarà riaperta l'aula magna di Montecitorio, la Stampa d'ogni Parte politica sembra ansiosa di presagire l'*atteggiamento* con cui vi si ripresenteranno le *fazioni parlamentari*. Durante le vacanze, difatti, sono sorgiunti non pochi *incidenti*, che assai modificarono la situazione preesistente. Intanto (ed è riconosciuto da tutti) il Governo ha stabilito un indirizzo tale nella politica estera, per cui l'Italia avrà provveduto con dignità alla propria sicurezza; e, pur l'altro ieri nella commemorazione di Mentana, il Governo addimostrò come all'uopo sappia *prevenire* e *reprimere*, a tutela dell'ordine interno. Poi, a questi giorni, s'udirono Discorsi di Deputati di Destra che, pur frammezzo a censure partigiane, si dichiararono favorevoli a parecchi punti del programma ministeriale, e, primo fra tutti, l'on. Minghetti che seppe svincolarsi dalle pastoje del *Moderatismo sistematico* e proclamare come, al postutto e malgrado tante contraddizioni d'uomini e di cose, a qualche utile risultato siamo pervenuti e l'Italia non ha troppo a dolersi de' suoi reggitori.

Noi, dunque, riassumendo queste opinioni pubblicamente e solennemente enunciate, e d'altri indizii tenendo conto, possiamo asserire che sotto ottimi auspicii si riapre questo anno il Parlamento, poichè della tradizionale prudenza del Senato non dubitiamo punto, e abbiam fede che nella Camera elettiva tutti i Rappresentanti della Nazione, a qualsiasi *gruppo* appartengano, comprenderan la convenevolezza di mostrarsi calmi e prudenti. Quindi non ci spaventa più tanto il superbo disdegno del Nicotera, e tanto meno dacchè il Crispi supponesi piegare a miti consigli; nè dal verbo dell'on. Sella a Cossato ci aspettiamo un grido che chiami gli adepti ad intempestive battaglie. Noi, ripetiamolo, veggiam oggi le necessità della situazione comprese da molti; e poichè l'opinione pubblica prepotentemente reclama che diasi tregua alle partigianerie, nutriamo fiducia nel senno dei Rappresentanti della Nazione, i quali poi sanno essere loro debito ottemperare, quando non c'è pericolo di ledere i dettami della giustizia, ai desiderii di coloro da cui ricevettero l'incarico di rappresentarli nel massimo Consiglio della Patria.

Egli è perciò che non temiamo oggi dopo quanto disse il Minghetti, la voce di Quintino Sella invocata da taluni unicamente per trarne impulso a nuova *crisi*, e per antecipare una *evoluzione artificiale*, una *trasformazione delle Parti politiche* immatura, e siffatta che gittarebbe la Camera ed il Paese in nuove incertezze. Che se anche, contro ogni previsione, da Cossato partisse la parola di allarme riteniamo che pochi vorrebbero farsi strumenti ciechi d'una ambizione personale, pochi metterebbero, per inane conato, in pericolo l'avvenire.

Ormai i *fatti* recenti e la logica delle cose lasciano antivedere questo avvenire. Tutti gl'Italiani (stanchi di *fazioni*, di *gruppi* e di *gruppetti*) agognano ad una radicale *trasformazione delle parti politiche*; ma la aspettano dalle prossime elezione secondo la riformata Legge pel suffragio.

Domenica il Baccarini a Bologna (dopo avere alla stregua de' *fatti* esaminato il governo della Sinistra ed accennatato a' punti essenziali del suo programma da compiersi) antivide anche lui una *trasformazione de' Partiti*; ma aggiunse non poter avvenire fruttuosamente, se non quando *il Parlamento abbia ricevuto il battesimo delle nuove elezioni mercè la nuova Legge elettorale.* E che dunque — chiediamo noi — e che aspettasi oggi dal patriottismo de' Rappresentanti della Nazione? Null'altro tranne che non si rinnovi a Montecitorio il tumulto di passioni partigiane, e che la morente Legislatura compia il suo tempo con prove di utile operosità e dando il voto a Leggi che (oggi lo confessa persino l'on. Minghetti, malgrado le sue sottili questioni di *metodo)* sono dirette ad innegabile vantaggio pubblico.

In questo senso noi parlammo ognora, e le recenti autorevoli adesioni (già lo dicemmo) ci sono di conforto sommo. Noi una *evoluzione o trasformazione de' Partiti* la abbiamo desiderata, e ciò per non dissimulata uggia delle *fazioni*; ma crediamo che soltanto il Paese possa farla con le elezioni nuove, e siamo certi che il grande Partito nazionale (come si vuol chiamarlo) sarà raccolto sotto quel Programma di riforme che fu preparato dagli uomini di Sinistra. Di ciò ci assicura, ed il conato dell'on. Sella nello scorso maggio, e l'ultimo applaudito Discorso dell'on. Minghetti a Legnago. Vedano dunque quelli che ci considerarono sinora avversarii, come il processo dei fatti ci abbia condotti ad intenderci l'E ciò non sarà unicamente nel campo dottrinale e teorico, bensì pur lorquando la Stampa avrà il còmpito di ajutare il criterio degli Elettori politici ad incarnare questo *ideale* con la scelta de' migliori cittadini che alla Camera lo rappresenti.

G.

LA DIFESA DEL PAESE.

Ecco notizie precise sulle intenzioni dell'onorevole Ferrero:

L'on. Ministro della guerra, in omaggio al voto più volte espresso dalla Camera di affrettare la fabbricazione dei fucili necessari per l'esercito permanente e per la milizia mobile, presenterà al Parlamento un disegno di Legge per portare la produzione annuale a 120 mila fucili modello 1870, e non 100 mila, come fu asserito. Ha poi riconosciuto la necessità di completare sollecitamente la provvista dei fucili, non solo per provvedere ai bisogni dell'esercito, ma anche per agevolare l'attuazione della Legge sui tiri a segno che sarà fra breve discussa dal Parlamento.

Oltre a ciò, si è preoccupato delle ragioni economiche, avendo dimostrato l'esperienza che la più abbondante fabbricazione annuale porta una diminuzione della spesa.

È pure intendimento dell'on. Ministro di cambiare il vecchio alzo ai 360 mila fucili di cui ancora non fu trasformato l'antico sistema, quantunque dalla Commissione della Camera per il bilancio del 1881 fossero fatte al Governo vive sollecitazioni in proposito, e si dimostrasse la necessità di uniformarsi alle nuove esigenze militari.

Secondo il progetto che dall'onorevole Ministro della guerra sarà presentato alla Camera, in caso di guerra si avrebbero 108 compagnie alpine, con un effettivo di circa 30 mila uomini.

Infine si studierebbero ora i metodi più convenienti per formare i quadri completi; e sembra che sarà preferito il sistema di far passare per turno nelle compagnie alpine un certo numero di giovani ufficiali.

L'istituzione del tiro a segno sarà estesa alle diverse sedi delle Compagnie alpine.

I FRANCESI IN AFRICA.

L'*Agenzia Claes* ha un telegramma da Tunisi così concepito:

Un dispaccio privato, qui prrvenuto da Kairouan, annuncia che le truppe francesi accampate nei pressi di quella città, sono forzate a ritirarsi, le ultime pioggie avendo trasformato la campagna in una vera palude.

Lo stato delle truppe è critico: la dissenteria e le febbri fanno strage dei soldati; la mortalità aumenta.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 5 agosto che autorizza il Municipio di Coggiola (Novara) ad accettare la donazione fatta dal cav. Luigi Fava all'Asilo infantile da lui istituito nel Comune.

3. Decreto 14 agosto che approva lo Statuto organico per il Collegio Trevisio in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilire l'aggiunta di un altro provvisore da nominarsi dal Capitolo della cattedrale di Casale Monferrato.

4. Decreto 3 settembre che autorizza l'inversione del monte frumentario esistente nel comune di Serra S. Bruno (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie.

5. Decreto 13 settembre che autorizza il Comune di Cosazzo (coberta) ad applicare nel triennio 1881 83, la tariffa della tassa bestiame, per la quale la tassa sulle capre è fissata in lire una.

6. Decreto 21 settembre che costituisce in Ente morale l'asilo infantile di Dogliani (Cuneo).

— L'onor. Laporta, presidente della Commissione generale del bilancio, fece nuove sollecitazioni ai commissari di trovarsi il giorno 13 in Roma, e ai relatori di terminare a tempo debito le relazioni.

— Il trattato di commercio colla Svizzera non si negozierà, se prima non sia definitivamente concluso quello con la Francia.

— Il Discorso di Baccarini produsse grande impressione nei circoli politici.

Sempre più confermasi il riavvicinamento di Crispi al Ministero.

NOTIZIE ESTERE

La nomina di Ignatieff a Ministro russo per gli affari esteri è considerata come una risposta della Russia alle nuove tendenze dell'Austria nella politica balcanica.

Per prima cosa egli appoggierà la Rumenia nella questione danubiana. Impedirebbe un nuovo avanzamento dall'Austria.

— In uno dei giorni decorsi, il Governo russo per avere una prova della fedeltà e della prontezza delle truppe del presidio di Pietroburgo, dette un falso allarme, come si trattasse di reprimere un tentativo di vera rivoluzione. In un baleno piazze, ponti, palazzi imperiali, strade popolari furono occupate e circondati dall'artiglieria e dai cosacchi. La popolazione, che a nulla s'attendeva ne fu spaventata, credendo che fosse avvenuto qualche nuovo terribile fatto.

— Un incidente molto piccante ebbe luogo giorni fa a Pietroburgo. Verso le ore tre della mattina gli agenti di polizia arrestarono in un albergo due giovanotti francesi. Questi ultimi opposero resistenza ed esplosero varii colpi di rivoltella, uno dei quali ferì uno degli agenti. I loro sforzi però furono superati; vennero arrestati e condotti in carcere. Da una perquisizione successiva nelle stanze da essi occupate, risultò che i due stranieri possedevano scritti compromettenti e che erano intenzionati di assistere ad un'adunanza rivoluzionaria. Nella stessa sera fu arrestato un terzo compagno di sventura, loro compatriota.

L'ambasciata francese a Pietroburgo partecipò l'affare al proprio Governo ed attende relative istruzioni.

— Un dispaccio al *Temps* reca che gli Uled-Ayar, benchè ripetutamente battuti, persistono a resistere fino agli estremi. Li comanda Ali-ben-Amar.

Alle tribù chiedenti l'*aman* vengono imposte condizioni severissime.

— Il brigantaggio è in aumento nella Bosnia, specialmente nella zona nord est lungo il confine serbo.

I gendarmi ebbero la peggio in diversi scontri.

La Legge militare provvisoria per la Bosnia-Erzegovina, che entra in vigore subito, chiama sotto le armi in difesa delle provincie della monarchia tutti i giovani ventenni, che formeranno un corpo speciale di truppa.

GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'*Agenzia Claes*).

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società generale dei telefoni a Parigi ha votato la dissoluzione della Società e deciso che la liquidazione verrà effettuata dal Consiglio d'amministrazione.

***

L'ammontare delle somme *compensate* dalla Camera di Compensazione parigina nel mese di ottobre, si eleva a franchi 424,741,434.22.

***

Il Consiglio federale svizzero approvò il preventivo pel 1882 nei seguenti estremi: Entrate lire 41,670,000; spese l. 42,085,000.

Dalla Provincia

Esposizione di Villasantina.

(P. V. redatto dalla Commissione per la Esposizione del bestiame bovino (razza da latte) tenutasi in Villa Santina il giorno 18 ottobre 1881.)

Alle ore 12 meridiane di oggi 18 ottobre 1881, sono convenuti in Villa Santina gli onorevoli Deputati provinciali signori cav. dott. Biasutti Pietro e conte Antonio di Trento quali rappresentanti la onor. Deputazione provinciale di Udine; la Commissione ordinatrice composta dei signori Renier dott. Ignazio, Quaglia dott. Edoardo, De Prato dott. Romano, Berchia Nigris dott. Paolo e del dott. Gio. Batt. Romano segretario. Il Municipio di Villa Santina era rappresentato dal sig. Venier Giovanni, assessore anziano.

Intervennero, quali giurati, i signori Faelli Antonio di Arba, Calissoni dott. Vitale di Conegliano, Cancianini Marco di Reana, Zandonà dott. Ugo di Palmanova.

Mancarono i signori giurati: Pecile Attilio di Fagagna, Cattaneo conte Riccardo di Pordenone, Tempo Giovanni di Santa Maria la Longa.

Dopo che la Commissione ordinatrice ebbe rivolto un sentito ringraziamento agli onorevoli rappresentanti la Deputazione provinciale ed ai signori giurati, venne comunicata la delibera Deputatizia 10 ottobre 1881, n. 3669, colla quale furono nominati i signori giurati per l'Esposizione, avvertendo che nella delibera stessa è detto doversi ritenere costituita regolarmente la Giuria qualunque sia il numero dei giurati che interviene.

La Commissione osservò ancora ai signori giurati che per l'assegnamento dei premi, oltre attenersi al manifesto in data 1 agosto 1881, si dovrà tener conto del successivo manifesto 1 ottobre 1881, col quale si partecipa l'assegno di medaglie per parte del r. Ministero e la facoltà accordata alla Giuria di poter assegnare speciali diplomi di onore agli espositori dei migliori gruppi di riproduttori maschi o femmine, ed alle vacche di oltre tre anni.

La Commissione espose ancora alcuni riflessi in merito a questa prima Esposizione di animali che si tiene nell'alto Friuli.

Quindi, consegnati ai signori giurati gli elenchi degli animali esposti con le indicazioni riguardanti ogni soggetto, la Commissione invitò il Giurì a costituirsi; e questo alle ore 2 3/4 pomeridiane consegnò il seguente processo verbale che integralmente si riporta:

Verbale della Giuria.

La giuria si è costituita nominando Presidente il sig. Faelli Antonio, segretario il dott. Calissoni Vitale, membri il signor Marco Cancianini e il dott. Ugo Zandonà.

Presi in esame gli 8 torelli esposti, giusta l'elenco che si allega al verbale, vennero aggiudicati i seguenti Premi:

«1.° Premio.» Medaglia d'argento, accordata dal r. Ministero, e lire 800.

accordate dalla Deputazione provinciale (trattenuta, a norma del manifesto 1 agosto, lire 100) al toro n. 8 (proprietario sig Fior Andrea di Verzegnis).

« 2.° Premio. » Medaglia di bronzo e lire 150 (trattenuta lire 50) al toro n. 10, (proprietario sig. Perisutti Valentino di Resiutta).

« 1.a Menzione onorevole al toro n. 2 (proprietario sig. Morocutti Cristoforo di Paluzza).

« 2.a Menzione onorevole al toro n. 9 (proprietario sig. Leoncini Domenico di Osoppo).

Esaminate le femmine bovine, in numero di 32, perchè mancante il soggetto al progressivo n. 2, come risulta dall'elenco allegato, ebbesi a conferire:

« 1. Premio. Lire 150 e medaglia d'argento alla giovenca n. 33 (proprietario il signor Giov. Batt. Barazzutti di Tolmezzo.

« 2. Premio. » Lire 100 e medaglia di bronzo alla giovenca n. 1 (proprietario il sig. Morocutti Cristoforo di Paluzza).

« 1.a Menzione onorevole » alla giovenca n. 17 (proprietario il sig. Rossi Antonio di Osoppo).

« 2.a Menzione onorevole » alla giovenca n. 8 (proprietario sig. Casali Giov. Battista di Prato Carnico).

« 3.a Menzione onorevole » al n. 27 (proprietario sig. del Giudice Leonardo di Tolmezzo).

« 4.a Menzione onorevole » al n. 7 (proprietario sig. del Moro Egidio di Suttrio).

« 5. Menzione onorevole » al n. 5 (proprietario sig. Micoli Antonio di Ovaro).

« 6.a Menzione onorevole » al n. 11 (proprietario sig. Bearzi Pietro di Prato Carnico)

Presi in esame i due gruppi esposti, il Giurì ritenne meritevole l'assegnare:

« 1.° Diploma d'onore » al sig. Morocutti Cristoforo di Paluzza per un gruppo composto di un toro, due giovenche e due vitelle, in considerazione dell'uniformità del tipo con caratteri distintivi, di razza specializzata per latte.

II. diploma d'onore al sig. Del Giudice Leonardo di Tolmezzo per gruppo di quattro vacche, due giovenche e due vitelle di razza indigena.

La Giurìa, esaminati anche la vacca di sette anni esposta dalla signora Venier Domenica di Villa Santina, ed il toro tirolese presentato dal signor Cimenti Luigi di Lauco, quali soggetti fuori concorso, ebbe ad ammirare dippoi il bellissimo toro di razza Schwytz di proprietà del Comune di Tolmezzo importato lo scorso anno per cura della Provincia.

Considerando che la tenuta di detto toro è superiore ad ogni elogio, e che meritano lode le cure avute per quest'animale, da parte dell'autorità municipale e del sig. Menchini Giov. Batt., tenutario, sentito anche il parere della Commissione ordinatrice, il Giurì accordò:

Diploma d'onore al Municipio di Tolmezzo per la tenuta del toro Schwytz di sua proprietà.

Attestato di merito al sig. Menchini G. B., quale tenutario di detto toro.

Infine la giuria si permette osservare che se, nel complesso, la Esposizione di Villa Santina non è ottimamente riuscita pel concorso di capi che avrebbero potuto figurarvi, devesi pur tener conto che si tratta di una prima Esposizione in questa zona provinciale. È indubitato però che gli allevatori concorrerebbero con una maggior quantità di bestiame a futuri Concorsi, quando, come si spera, la Rappresentanza Provinciale voglia nuovamente stabilirne.

Al miglioramento zootecnico, in questa importante località, contribuirebbe certo la istituzione di condotte veterinarie. Oltrechè nell'interesse della pubblica sanità, anche per l'industria dell'allevamento si rende urgente il bisogno di veder instituire nella Carnia le condotte veterinarie. Ai veterinari condotti sarà da affidarsi l'incarico non solo dell'esercizio della zoiatria, ma anche di sorvegliare e di dirigere l'allevamento del bestiame bovino.

In fine la Giuria ritiene sia urgente cominciare a diffondere fra queste popolazioni norme d'igiene veterinaria e sull'allevamento del bestiame a mezzo di opportune conferenze.

La Giuria dichiara per ultimo che nella discussione sui meriti dei singoli soggetti esposti, come pure nell'assegnamento dei premi, non ebbe mai a tener conto dei nomi degli espositori che essa affatto ignorò, e che furono aggiunti in questo processo verbale, per cura della Commissione ordinatrice, dopo stabilito l'assegno dei singoli premi e menzioni onorevoli.

La Giuria.

Antonio Faelli presidente, Ugo Zandonà, M. P. Cancianini, V. Calissoni segretario.

La Commissione ordinatrice si affrettò a portare a conoscenza del pubblico il verdetto dei giurati, ed a mezzo degli onorevoli rappresentanti la Deputazione provinciale vennero fatti i pagamenti e consegnati i relativi diplomi.

La Commissione ordinatrice

Ignazio Renier, Edoardo Quaglia, Romano de Prato, Paolo Beorchia-Nigris.

G. B. Romano, *segretario.*

Elenco degli animali bovini (della piccola razza) che si presentarono all'Esposizione tenutasi in Villa Santina il 18 ottobre 1881.

Torelli.

Nome, cognome e domic. del Proprietario	Età mesi	Mantello	Altezza metri	Razza del padre	Razza della mad.
Barbacetto Osvaldo di Antonio, Ravascletto	21	castagno	—	nostrana	nostrana
Morocutti Cristoforo, Paluzza	20	bigio	—	schwytz	schwytz
Del Missier Giac., Ampezzo	6	formentino	—	nostrana	nostrana
Burba-Bearzi Maddalena id.	9	rosso scuro	—	—	—
Polsot Simone, Prato Carnico	23	pezzato b. r.	—	brunick	nostrana
Cimenti Giovanni, Lauco	7	formentino	—	nostrana	id.
Taddio E. di G., Enemonzo	18	rosso	—	brunick	svizzera
Fior Andrea, Verzegnis	18	bianco, rosso	—	nostrana	nostrana
Leoncini dott. D., Osoppo	22	nero	—	tirolese	tir. schw.
Perisutti Valent., Resiutta	30	id.	—	schwytz	nostrana
Giovenche.					
Morocutti Crist., Paluzza	33	bigio	1.32	schwytz	schwytz
(Non fu presentata)	—	—	—	—	—
Martin G. fu L., Prato Car.	12	castagno	1.04	brunick	nostrana
Diana Adamo, Enemonzo	20	bruno macch.	1.16	nostrana	id.
Micoli Antonio, Ovaro	21	rosso pezz. b.	1.16	nos. tirolese	id.
Mussinato dott. Giacomo, Treppo Carnico	22	formentino	1.20	schwytz	id.
Del Moro Egidio, Suttrio	33	id.	1.27	id.	id.
Casali G.B., Prato Carnico	34	id.	1.21	id.	bellunese
Morocutti Cris. Paluzza	34	castagno big.	1.27	id.	id.
Fabris Giovanni, Enemonzo	34	castagno	1.09	nostrana	nostrana
Bearzi P., Prato Carnico	34	moro	1.20	brunick	brunick
Bellina Luigi, Raveo	31	rosso	1.03	id.	nostrana
Falcon G., Villa Santina	12	formentino	1.00	nostrana	id.
id. id.	12	pezzato b. r.	0.99	id.	id.
Florit Giovanni, Lauco	34	rosso	1.12	id.	id.
Cimenti Vincenzo, id.	35	formentino	1.16	id.	id.
Rossi Antonio, Osoppo	26	nero	1.24	nost. schwytz	n. schwytz
Sommavilla A., Treppo C.	22	castagno	1.16	schwytz	nostrana
id. id.	15	form. chiaro	1.11	id.	id.
Del Fabbro C., Socchieve	34	rosso	1.24	nostrana	id.
Venier Dom.a, Villa Sant.	32	id.	1.24	id.	id.
Brovedan Luigi, id.	20	formentino	1.10	bellunese	id.
Grisani Osvaldo, Ovaro	20	pezzato b. r.	1.12	brunick	id.
Donada Ant., Villa Santina	13	id.	1.12	id.	id.
Picco Giovanni, Tolmezzo	35	id.	1.21	nostrana	id.
id. id.	21	rosso	1.12	id.	id.
Del Giudice Leonardo, id.	12	pezzato b. r.	1.11	id.	id.
id. id.	13	rosso	1.18	id.	id.
Tomat Giov., Villa Santina	30	pezzato b. r.	1.19	id.	id.
Degano Giusep., Rigolato	35	bigio	1.13	brunick	id.
Bonani Madd., Enemonzo	22	pezzato b. n.	1.14	nostrana	id.
Barazzutti G.B., Tolmezzo	33	formentino	1.24	schwytz	id.
id. id.	33	castagno	1.23	id.	id.

Il mutuo soccorso in Provincia.

A Tolmezzo la Società operaia è definitivamente costituita; a Palmanova si sono già raccolte parecchie firme e pare assicurata la costituzione di una tale benefica Associazione.

A Gemona la Società operaia procede benino, ed i capitali così risparmiati dagli operai ammontano a quattremila lire.

Sono fatti che noi constatiamo con sentita compiacenza.

Libro della questura.

Rissa. In Comeglians, nel 3 and., in rissa, la contadina M. P. ebbe a riportare una ferita alla testa giudicata guaribile in 8 giorni per opera di D. O. B., che venne arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Morti avvelenati. In Talmassons, nel 30 ottobre decorso, Baretta Pietro di mesi 22 ed Angela d'anni 17 — fratello e sorella, raccolti dei funghi in campagna, li fecero bolire e poscia li mangiarono; se non che, di lì a poco, assaliti da violenti ed atroci dolori, cagionati loro dalla qualità velenosa dei funghi, morirono.

Il mercato di San Martino.

Quest'anno a Cividale si vuol dare un po' di movimento maggiore al mercato di San Martino, che incomincia giovedì e continua nei seguenti giorni di venerdì e sabato. Difatti si è recata colà la Compagnia Lambertini, che recitava al Minerva; ed oltre a ciò, si daranno delle feste da ballo appunto nei giorni di venerdì, sabato e domenica 11, 12 e 13 corrente; e poi nella domenica 20 e nel sabato pure 26 corrente.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 5 novembre (N. 90), contiene:

1 e 2. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di S. Pietro al Natisone fa noto che il 9 dicembre p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

3. Avviso di concorso. Presso il Consorzio dei Comuni di Trasaghis e Berdano resta aperto a tutto il 10 dicembre prossimo il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico, verso l'annuo stipendio di lire 2100, compresa l'indennità per il cavallo.

4. Avviso d'asta. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto delle opere e provviste occorenti ai lavori di rialzo ed ingrosso con difesa frontale del tratto d'argine sulla sinistra sponda del Meduna, di fronte all'abitato di Castions in Comune di Zoppolaf l'11 novembre corr. si procederà presso la Prefettura di Udine ad altro esperimento pel definitivo deliberamento in diminuzione del prezzo di lire 23418.35.

5. Estratto di bando. Ad istanza della signora Maria di Giacomo, moglie al sig. avv. Tommasoni di Udine, il Tribunale di Udine autorizzò la vendita giudiziale degl'immobili appartenenti al dott. G. Politti posti, nei Comuni censuari di Lumignacco, Torrenzano e Pertegada.

6. Avviso d'asta. Il Municipio di Forni Avoltri fa noto come, nella pubblica asta tenuta il 3 novembre per la vendita di tre lotti di piante d'abete, e cioè: 932 piante martellate nei boschi di là dell'Acqua e Colle mezzodì; 636 piante martellate nel bosco Gen; 680 piante martellate nel bosco Sen; sieno stati deliberati: il primo lotto al signor Schrem Giuseppe per l. 10,430; il secondo al signor Micoli Francesco per l. 7,220; il terzo al signor Fasil Cipriano l. 6,255. Il tempo per l'offerta di migliorie non inferiori al ventesimo scade col 17 corr., alle 2 pomeridiane.

7. Avviso di Concorso. A tutto il corr. mese è aperto il concorso al posto di maestro per la scuola della frazione di Talmassons. Stipendio, annue lire 600.

8, 9 e 10. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Gemona fa pubblicamente noto che nel 13 dicembre, nel locale della R. Prefettura di Gemona, procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. Gli immobili sono posti in mappa di Gemona e di Campo di Gemona.

11. Nota per l'aumento del sesto. Col l'orario d'ufficio del 18 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle offerte per l'aumento del sesto nella esecuzione immobiliare promossa dalla cappellania istituenda di Raveo. I lotti sono due e gli immobili siti in comune censuario di Roveo.

Corte d'Assise. Nei giorni 4 e 5 corrente ebbe luogo il dibattimento contro Unfer Maria d'anni 20, villica di Dierico (Tolmezzo) accusata d'aver ucciso nel 23 marzo il figlio illegittimo da essa partorito; e contro Deresni Lucia, madre della Unfer, accusata di averle prestato aiuto nell'infanticidio.

Il dibattimento seguì a porte chiuse. I Giurati ritennero non colpevole la madre, e, quanto alla Unfer, la dichiararono colpevole dell'infanticidio, trattavi da una forza alla quale non potè resistere, ma che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione commessa; con circostanze attenuanti.

La Corte ebbe a condannare la Unfer Maria a sei anni di carcere.

Resoconto della festa del XV anniversario della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine.

Banchetto Sociale.

Entrata	L. 246 —	
Uscita	» 230.50	
	Rimanenza	L. 15.50

Teatro.

(Trattenimento drammatico musicale al Minerva)

Entrata:

Ricavato dalla vendita di biglietti ai Patroni della festa	L. 272 —	
Introito alla porta del teatro	» 377.77	
	L. 649.77	
Uscita	» 367.18	
	Rimanenza	L. 282.59

Lotteria.

Offerte in danaro fatte dai cittadini	L. 248.95	
Ricavato dalla venditta biglietti della lotteria numero 15300.	» 1528.92	
	L. 1777.87	
Uscita	» 302.49	
	Rimanenza	L. 1475.38
Utile totale netto		L. 1773.47

delle quali sono da distribursi con libretti della Cassa di risparmio agli alunni premiati dell'Istituto Tomadini in ragione di Cent. 50 su ogni compartecipante al banchetto L. 41

quota elargita alla Direzione dell'Istituto Tomadini per acquisto di altri libretti della Cassa di risparmio ed oggetti scolastici » 50

L. 91 —

Civanzo da portarsi in aumento del fondo isiruzione della Società L. 1682.47.

Restano ancora pendenti 20 biglietti d'ingresso al Teatro non restituiti da due Patroni.

L'Associazione degli Operai di Udine a mezzo del proprio Consiglio Rappresentativo adempie un perciso dovere nel porgere un pubblico atto di ben sentito ringraziamento ad ogni classe di cittadini i quali nel giorno 23 ottobre ricorrendo la festa anniversaria della Società vollero addimostrare coi fatti l'affetto che essi portano costante a questa istituzione, rispondendo concordi all'appello che veniva loro indirizzato.

Speciale atto di ringraziamento viene rivolto alle Autorità tutte, agli onorevoli Patroni della festa, alla Presidenza dell'Istituto Filodrammatico, ai membri componenti il Comitato Direttivo e la Commissione esecutiva della festa, e finalmente a tutti coloro che coll'opera e col concorso vollero rendere brillante la serata al Teatro Minerva e splendido il successo della lotteria, secondando eminentemente lo scopo che la Società si aveva prefisso quello cioè di sostenere l'istruzione dei figli del lavoro.

L'Associazione degl'Operai di Udine terrà perenne ricordanza dei nomi di tutti i benemeriti che assicurarono il successo della festa del suo XV anniversario.

La Direzione della Società

Luigi di M. Bardusco. Vice presidente

Sello Giovanni, Coppitz Giuseppe Cremona Giacomo, Direttori.

Il Bollettino dell'associazione Agraria friulana di jeri contiene i seguenti scritti:

Esposizione di Villa Santina (vedi alla Rubrica *Dalla Provincia*) — La semina del grano in linee — Il giogo frontale esposto in Mestre dal signor Attilio Pecile — Sete, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Un'altra occhiata alla questione delle pensioni della Società operaia.

(Continuazione e fine).

Convengo che le Società di mutuo soccorso si istituirono per sollevare i bisogni di alcuni membri disagiati della Società universale; ma non credo che debbano perciò limitarsi a questo solo scopo e che debbano governasi esclusivamente colle leggi di un istituto di beneficenza, per quanto mutua, per quanto fondata sul risparmio, sui piccoli sacrifici individuali, e dunque diversa dall'elemosina.

Se le Società di mutuo soccorso volessero limitarsi allo scopo di sollevare alcuni bisogni, dovrebbero accettare per soci solamente coloro che sentono questi bisogni, isolarsi nell'ambiente della vita sociale, non partecipare al progresso, non isperare nemmeno di poter col tempo intervenire validamente a fargli pigliare un indirizzo favorevole a loro. E limitandosi al solo scopo che io dico generativo, avverrebbe tutto il resto per conseguenza; venendosi esse a porre sopra una strada che non è naturale, anche dato che sia possibile, ed a finire al monastero, all'ospizio: senza vigore, come queste istituzioni, ed anche senza seguaci.

È giusto che esse mirino al bene diretto dei loro soci, ma bisogna che li considerino sempre come membri complessi della Società universale; devono, dirò così, aggiungere ai loro speciali soci quello che ad essi manca per diventare più considerati nel civile consorzio, non privarli d'ogni considerazione pel solo illusorio beneficio di un unico agio in luogo di cento. Curino i loro interessi, ma tendano sempre ad acquistare una vera importanza sociale; non si precludano l'avvenire per l'ingordigia del presente; non vendano per un piatto di lenticchie oggi la primogenitura, che sarà tanto vantaggiosa domani.

— Si soffre! Pur troppo; ma in un momento non guariscono mali secolari, anzi coevi al mondo: che rimedio è quello di unirsi tra bisognosi per farsi a vicenda del bene? L'elemento operaio predomina in queste asssociazioni, come idea e come concetto: è, dirò, la loro anima: tutti i soci ne subiscono qualche effetto e col tempo, giova sperare, diventando le Società di mutuo soccorso numerose e fortissime, daranno anche al Consorzio universale la loro idea, porranno il mondo, per così dire, al loro livello e lo avranno cambiato in meglio. Ma è duopo assorbire, farsi a poco a poco; mangiar le foglie del carcioffo una per una; non serrarsi sdegnosamente e imprudentemente in un cerchio di ferro contro coloro che sono al di fuori e di piuma verso coloro che sono dentro; perchè si possono far leggi salde a respingere, ma viceversa molli per ritenere

Vi appartengano anzi i ricchi e i potenti magari che ne venissero molti; vi dominino anche; un giorno saranno dominati: stanno oggi sopra, e bisogna bene, ad un altro socio di classe inforiore, ma un giorno avranno imparato l'idea — ed è l'idea che governa il mondo. Intanto lodiamo coloro che, voglia o no, precorrono ai tempi e che, intervenendo, danno alla Società una maggiore ed utilissima importanza morale.

Per queste considerazioni è giuocoforza concludere rassegnandosi ai dettami della scienza, la quale non è mai falsa e dannosa per quanto non abbia i lineamenti a prima vista soavi dell'utopia. Mai restrizioni, mai muraglie della China, mai insomma le passioni, per quanto seducentissime, al posto della fredda, ma non dispietata ragione.

Dunque hanno ragione; coloro che in nome della scienza domandano le pensioni per ciascun socio, senza badare ai bisogni od agli individuali?

Sissignori, hanno ragione, ma nemmeno gli avversari rimarranno col torto, se i primi vorranno, appunto per riguardo alla ragione, tener adesso foderata una parte della loro stessa ragione. Non le credete un bisticcio; ma senz'altro mi spiego meglio.

Ogni utopia ha un punto, anzi una base di verità, ed ogni scienza deve essere conveniente nelle sue applicazioni, perchè altrimenti diventerà, in pratica, una propria e brutta utopia.

Salviamo, nel caso nostro, la scienza, stabilendo che ogni socio indistintamente percepirà la pensione, colle norme votate. Salviamo il sentimento della necessità, che è il punto nero dell'utopia, contenendoci nella seguente maniera.

Si dice, e non a torto, che coi fondi presenti, ciascuna pensione diventerebbe una troppo magra cosa ed inutile all'uopo, ammettendo tutti al suo godimento: ebbene stabiliscasi il *minimum* necessario per ciascuna pensione e si veda quante di queste pensioni possono venire formate col fondo che è ora destinato ad esse. Saranno tante, e si dieno ad altrettanti più bisognosi, avendo prima stabilito i non difficili criterii per misurare i bisogni.

Poi si provveda perchè crescendo, come

cresce, il patrimonio della società, una equa parte vada ogni anno ad aumentare il fondo delle pensioni e dunque, col tempo, a produrre alcune altre pensioni, da conferirsi mano mano ai più bisognosi dei rimanenti, senza ledere perciò il diritto degli altri soci. Si procurino tutte le economie in altre spese; anzi alle prime pensioni stabilite, a quelle che si potrebbero conferir oggi, venga detratta una parte intendo del loro numero, e questa messa a frutto per cooperare alla formazione delle successive.

Questo metodo potrebbe anche invogliare molti ricchi ed agiati benefici a formare del proprio qualche pensione, o in vita o per disposizione testamentaria; si potrebbe anzi, per gratitudine, nominare queste pensioni dai relativi fondatori prescrivendo però che assolutamente, eccetto il nome, debbano essere soggette alle leggi comuni stabilite dalla Società.

Questo metodo inoltre permette di non attentare al diritto di nessuno e di venire utilmente in soccorso dei più bisognosi. Confermatasi in questo modo la Società di mutuo soccorso sulle vie della scienza, che sono quelle della giustizia, non è da temere che si richieda un tempo lunghissimo perchè il fondo delle pensioni diventi bastevole intanto a tutti coloro che ne hanno bisogno, e poi anche a coloro che ne hanno solamente diritto.

Questi ultimi attenderanno senza muover gnai, ne son certo: essi che non ne muovono per brama di quei denari, ma per amore che hanno al progresso futuro della Società di mutuo soccorso, al quale progresso saprebbero sicuramente sacrificare l'importo della pensione, ma non sanno, e con tanta ragione, sacrificare senza frutto uno dei più bei diritti sociali.

Ho esposto in complesso l'idea e mi propongo mediante qualche altro articolo di chiarirla con maggiori particolari ed anche adoperando il linguaggio delle cifre e dei numeri che riguardano la nostra Società di mutuo soccorso: così prego coloro che fossero disposti ad oppugnarla o pubblicamente o soltanto dentro di loro, che abbiamo la gentilezza di attendere quei più diffosi e più speciali schiarimenti che io spero di poter presto aggiungere.

A. Francesconi.

Morte improvvisa. Stamane, verso le ore 9, un povero facchino avventizio, mentre scaricava delle *fascine* al forno e negozio pane della signora L. in via Grazzano, cadde sulla via e poco dopo, trasportato nel negozio stesso, cessava di vivere, colpito, da apoplessia fulminante. L'età sua è di circa settant'anni.

Concorso per guardie forestali. È aperto il concorso a 49 posti di guardia forestale, a 4 posti di sotto brigadiere ed a 2 di brigadiere per la formazione del corpo di custodia a sensi della Legge forestale 20 giugno 1877, del Regolamento generale approvato col r. decreto 10 febbraio 1878 n. 4293 e del Regolamento organico disciplinare per le guardie della Provincia del Friuli approvato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio con dispaccio 27 ottobre 1881 n. 20447.

L'ammissione nel corpo sopraindicato avverrà mediante esame in ordine all'idoneità dei candidati: l'esame verserà sulla redazione di un rapporto o di un verbale, sulle quattro prime operazioni aritmetiche, e sul sistema metrico decimale, e non si reputerà superato se non da coloro che abbiano riportato 18 punti su 30.

Il grado di brigadiere e di sotto brigadiere verrà conferito mediante ulteriore esame d'idoneità cui saranno ammessi soltanto coloro che superarono il primo riportando 24 punti sopra 30, e che possiedono i migliori requisiti.

Chi aspira all'ammissione nel corpo suddetto, deve produrre alla Prefettura entro il 15 dicembre p. v. la relativa istanza scritta di propria mano su carta da bollo competente, ed esibire insieme:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha raggiunto l'età di 24 anni e non oltrepassata quella di 35, fatta eccezione per coloro che hanno prestato servizio nell'Amministrazione forestale agli stipendi del Governo, del Demanio e dei Comuni, i quali sono ammessi a concorrere se non hanno superato i 55 anni di età.

b) Certificato di perquisizione criminale e correzionale, ed altro del Pretore Mandamentale.

e) Certificato medico debitamente legalizzato comprovante la valida costituzione fisica scevra da vizi organici.

d) Attestato del Sindaco o dei Sindaci dei Comuni nei quali l'aspirante ha dimorato negli ultimi due anni che ne comprovi la buona condotta.

c) Certificato di aver soddisfatto alla leva o il congedo militare.

f) Un atto di cauzione di persona, dichiarata solvente dal rispettivo Municipio, che garantisca col proprio per l'importo di lire 150, valore presuntivo dell'armamento e dell'uniforme, importo che resterà vincolato finchè risulti pagato dalla Guardia, mediante ritenuta sullo stipendio, il vestiario di prima fornitura e successivamente fino a che con le ritenute risulti costituito un fondo di massa di lire 150.

g) Dichiarazione dello aspirante di recarsi ove piacerà ai superiori destinarlo, tanto alla prima nomina che in avvenire.

Gli stipendi restano fissati come segue: Brigadiere lire 1000, sotto Brigadiere lire 850, Guardie lire 700, comprendendosi negli stessi le indennità di alloggio e di vestiario.

L'armamento viene somministrato dall'Amministrazione, restando a carico dei componenti il corpo di custodia le dispersioni ed i guasti attribuibili a loro colpa.

Presso la Prefettura, gli Uffici forestale ed i Munici resta ostensibile il Regolamento organico-disciplinare delle guardie da cui più particolarmente gli aspiranti potranno rilevare le condizioni di ammissione e servizio.

I lettori troveranno in quarta pagina la tabella dei prezzi dei generi alimentari fatti sulla nostra piazza nella settimana dal 31 ottobre al 5 ottobre.

FATTI VARII

Motori elettrici. Il giorno 15 ottobre si è potuto vedere in azione per la prima volta, al palazzo dell'industria a Parigi, un torchio tipografico posto in movimento da un motore elettrico. Questo motore appartiene al sistema di distribuzione del sig. Marcello Deprez, nel quale ventisette motori, applicati a macchine di diversa natura e distribuiti su un circuito di 2000 metri, sono alimentati da un solo generatore.

Abbiamo altre volte accennato in questo Giornale alla possibilità di trasmettere e distribuire la forza motrice a grandi distanze mediante l'elettricità; ma annunciamo questo nuovo fatto onde tenere desta in proposito l'attenzione del Pubblico, essendoche il nostro Comune, potendo disporre di una rilevante forza idraulica, in caso di poterla con questo facile mezzo trasportare in città per distribuirla, anche in piccole frazioni, ai molti nostri industriali con grande vantaggio del suo erario, provvedendo in pari tempo ai bisogni della privata illuminazione.

ULTIMO CORRIERE

Sono infondate le voci della nomina di Minghetti all'ambasciata di Parigi; come pure sono affatto prive di fondamento le dicerie secondo le quali si nominerebbe a tal posto Crispi od Alfieri. Il progetto di Depretis sarebbe di mandarvi Cairoli, ma sinora non ne fece formale proposta.

— A Magonza venne eletto il socialista Liebknecht grazie al concorso inatteso degli ultramontani.

— Ad Elberfeld i socialisti, sconfitti, tumultuarono: la polizia fece uso delle armi, vennero operati nove arresti.

— Il prossimo richiamo a Roma, che si annunzia avverrà prossimamente, del cardinale Vanutelli, Nunzio del Vaticano a Vienna, avrà per iscopo di conferire con lui circa la verità delle cause e delle conseguenze della visita del Re all'Imperatore.

— Elezioni politiche: A Parma venne eletto a Deputato del I° Collegio l'avv. Asperti con voti 586.

— Nel Consiglio dei Ministri odierno, il ministro Berti presenterà i progetti sulle Casse di risparmio e della Cassa pensioni per gli operai inabili al lavero.

— L'*Osservatore Cattolico* di Milano di ieri è stato sequestrato.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. Alla Commissione del bilancio degli esteri della delegazione ungherese, Kallay, rispondendo ad una interpellanza di Karman sulla politica estera, dice che il Governo non ha conoscenza diretta del convegno di Danzica, ma da relazioni degli ambasciatori a Berlino e Pietroburgo si può ritenere che l'intervista si effettuò per desiderio dello Czar; il convegno aveva un carattere pacifico, conservatore; conseguentemente contribuì al consolidamento della pace d'Europa.

Secondo l'opinione di Kallay, nulla fu convenuto a Danzica nè in iscritto nè verbalmente

Le relazioni della monarchia coll'Italia malgrado l'agitazione per l'irredenta, erano amichevoli; Umberto, prendendo iniziativa della visita a Vienna documentò le relazioni dei due Stati essere amichevoli; questioni politiche concrete non furono sollevate. Kallay crede che la Porta abbandoni le sue apprensioni relative al congiungimento della linea di Salonicco. L'Austria domanda questo congiungimento unicamente per ragioni economiche e commerciali.

Kallay ripete le dichiarazioni fatte alla commissione della delegazione austriaca sulla questione del Danubio.

Andrassy dichiarasi soddisfatto delle dichiarazioni di Kallay relative all'Italia, dice che dopo i nostri rapporti stabili colla Germania non teme l'irredenta che potrebbe divenire pericolosa solamente per l'Italia. Nella questione del Danubio Andrassy dice che la Rumenia ha grande interesse a restare coll'Austria; ne dà le spiegazioni.

Kallay rispondendo a molte altre domande dichiara che ufficialmente non fu decisa fino al presente nessuna questione per l'intervista dell'imperatore d'Austria collo Czar, ma ciò non esclude la probabilità dell'intervista eventuale dei due imperatori. I rapporti colla Germania nulla perdettero della loro cordialità dopo l'intervista di Danzica; i rapporti intimi esistono non solamente per le questioni di Oriente ma ovunque trattasi dei nostri interessi. Le relazioni colla Serbia sono buone quanto colla Germania. Possiamo contare sull'amicizia della Serbia sotto qualunque ministero poichè il popolo serbo è convinto della necessità della nostra amicizia.

L'Austria non notificò alla Porta la creazione dell'armate della Bosnia ed Erzegovina.

Bologna, 6. L'associazione progressista offrì stassera un banchetto al ministro Baccarini. Erano presenti più di 100 persone. Il senatore Magni fece un brindisi a Baccarini presidente dell'associazione progressista, il sindaco Tacconi al ministro del Re, fra grandi applausi. Baccarini rispose salutando con calde parole la città di Bologna. Il professore Panzacchi brindò all'incremento del lavoro nazionale.

Il deputato Filopanti al ministro che fu suo discepolo. Tutti furono applauditi.

ULTIMI

Londra, 7. Visto il grande lavoro della commissione agraria in Irlanda il Governo intende creare quattro sottocommissioni. Una circolare di Egan distribuita nel sud dell'Irlanda consiglia nuovamente a pagare i fitti.

Vienna, 7. La *Wener Abendpost* pubblica il seguente comunicato: I giornali di Vienna commentano lungamente oggi la discussione di ieri nella Commissione degli affari esteri della delegazione ungherese, ma gli stenografi non avendo sempre assistito alle deliberazioni della Commissione in causa del carattere confidenziale di queste, i rappresentanti del Governo non avendo potuto controllare la riproduzione delle loro dichiarazioni politiche, è evidente che essa contiene degli errori essenziali che alterano in passi importanti il senso delle tendenze e delle dichiarazioni del Governo.

Tunisi, 7. Le colonne di Forgemol e Logerot preparansi di marciare sopra Gassa e Gabes. La colonna Philibert opererà al nord ovest di Keruan. La marcia delle colonne Forgemol e Logerot avrebbe per scopo di circondare gli insorti, ma specialmente di far loro vedere che non devono attendere alcun soccorso dai Turchi.

Tripoli, 7. Siccome gli insorti continuano a crederlo, la colonia francese spedì telegraficamente al presidente della Camera e a quello del Senato un indirizzo protestando contro l'idea di ritirare le truppe francesi dalla Tunisia.

Bologna, 7. Baccarini parte domani per Finale invitatovi dalla cittadinanza.

Bukarest, 7. Il Re ha ricevuto in udienza solenne l'ambasciata straordinaria della Persia portante le felicitazioni dello Scià per l'erezione a Regno della Rumania.

Belgrado, 7. La notizia della dimissione del Gabinetto sparsa dai liberali è infondata.

Parigi, 7. (Camera). Riprendonsi le interpellanze.

Naquet constata che l'intervento anticipato del Governo semplifica il compito degli interpellanti. Rimprovera il Governo di non aver informato sufficientemente la Camera circa la spedizione allorchè domandò i crediti e quindi la Camera non è solidale col Governo.

Questo, contrariamente alla costituzione, dichiarò la guerra senza l'assenso del Parlamento. Critica il sistema di mobilitazione. Biasima il Governo per avere ceduto alla preoccupazione elettorale. Ricorda la tradizione parlamentare che proibisce a qualsiasi membro del Gabinetto attuale di partecipare al Gabinetto futuro (*movimenti diversi*).

Vienna, 7. Alla Delegazione plenaria austriaca il barone Huebner dice che come il più vecchio diplomatico dell'assemblea gli sia permessa una parola di ringraziamento a Haymerle (*applausi*) pel suo atto più importante, la parte presa nella soluzione favorevole alla questione greca. Il defunto ministro è benemerito dell'Imperatore e della patria.

Roma, 7. L'ufficio centrale del Senato è convocato pel 19 corrente per la lettura della relazione.

Il Senato non avendo altre leggi all'ordine del giorno, non potrà essere convocato se non dopo che la relazione sarà stata approvata dalla Commissione e stampata.

Lione, 7. Al *meeting* dell'Alcazar intervennero 3000 persone. Loup fu eletto presidente, De Biling, Humbert, Le Comte, Trousselier, i tre primi giunti appositamente da Parigi, pronunziarono discorsi violentissimi e applauditissimi contro il Governo. Si diè lettura di una lettera di Rochefort in mezzo alle acclamazioni.

Si accolse una risoluzione invitante i deputati a votare il processo dei ministri.

Costantinopoli, 7. Nel palazzo imperiale regna grande sgomento per la piega che prende la insurrezione araba.

Il nuovo gran-sceriffo della Mecca venne proclamato califfo dei ribelli: questo fatto implicherebbe la detronizzazione spirituale del Sultano.

Si teme che Midhat pascià si ponga alla loro testa.

Vienna, 7. In seguito alla legge militare provvisoria verranno costituiti nelle provincie occupate 3 reggimenti di fanteria bosniaci e 1 erzegovese. I soldati maomettani verrebbero forse riuniti in battaglioni speciali di cacciatori. Il servizio è stabilito a tre anni nell'esercito attivo e 9 nella riserva. Le truppe bosno-erzegovesi conserverebbero in parte il costume nazionale e porterebbero il *fez* turco. Gli ufficiali verrebbero presi dai reggimenti croati.

Ieri il 28° reggimento fanteria (boemo) di guarnigione a Praga e Budmeis festeggiò in entrambe queste città la nomina del suo nuovo reale proprietario con parate, banchetti a brindisi spediti in lingua italiana a re Umberto a Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 8. (Camera dei deputati). Discussione delle interpellanze.

Le Farre criticò vivamente la direzione militare e l'amministrazione sanitaria.

Farre gli rispose esponendo le misure prese per la spedizione (*movimenti diversi*). Citò e lesse molti documenti, terminò parlando degli attacchi direttigli.

Desroys constata l'incapacità deplorabile nella amministrazione della guerra. Supplica il Governo a non compromettere la Francia e l'esercito in simili avventure.

Vienna, 8. Kallay ha manifestato al generale Robilant il suo vivo rammarico per l'inesplicabile versione data dai gornali di Vienna della seduta di ieri al Comitato della Delegazione ungherese. Egli ha ripetuto a Robilant i precisi termini delle sue dichiarazioni circa la visita dei Sovrani d'Italia. La nostra Monarchia già trovasi, malgrado il movimento irredentista, in relazioni amichevoli coll'Italia. Re Umberto, prendendo l'iniziativa della visita, fornì una testimonianza indubitabile di tali relazioni amichevoli fra i due Stati. L'opinione pubblica, manifestata per mezzo della stampa dei due paesi, prova il buon successo del convegno. Non furono prese in considerazione, nè sorsero speciali questioni politiche. Il risultato di questa visita è che non avremo, dall'una e dall'altra parte, nulla a desiderare e nulla a temere per le nostre relazioni in avvenire.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Pochissimi affari ebbero luogo sulla nostra piazza la decorsa settimana, ma nessun indizio di debolezza manifestarono i detentori. Le gregge belle correnti sono scarse e descretamente domandate; le classiche seno pel momento poco ricercate, i bisogni venendo suppliti con le consegne dei contratti in corso.

Cascami sempre di facile impiego a prezzi invariati.

L'odierno listino segna prezzi realizzabili; ma per sete di primo merito, titoli speciali, si ottengono una a due lire di più.

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg.	class. a vapore	da L. 56.—	a L. 59.—
» »	class. a fuoco	» 53.—	» 54.—
» »	belle di merito	» 51.—	» 53.—
» »	correnti	» 48.—	» 50.—
» »	mazzami reali	» 43.—	» 47.—
» »	valoppe	» 38.—	» 42.—
Strusa	a vap. 1ª qualità	» 13.75	» 14.25
»	a fuoco 1ª qualità	» 13.—	» 13.50
»	» 2ª »	» 11.75	» 12.25

Stagionatura

Nella settimana dal 31 ottob. a 5 nov.	Greggie Colli	n. 10	Chil. 1030
	Trame	» 3	» 235

Il mercato odierno. Come i mercati di tutti i mertedi, anche quello di oggi è assai debole con affari fiacchi Granoturco nuovo, da 11.50 a 13.75. sorgorosso da 6.40 ad 8; frumento da 20 a 20.25; lupini a 10. Pochissima roba in castagne.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 5 novembre.

Inglese	99.78	Spagnuolo	27.1/8
Italiano	88.7/8	Turco	14.1/2

Parigi, 7 novembre

Rendita 3 0/0	86.67	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	117.30	Londra	25.23
Rend. ital.	89.10	Italia	2.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.52
» Romane	—.—		

Venezia, 7 novembre

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91.70 — Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 102.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.42	a 20.44
Bancanote austriache	» 217.50	» 217.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 7 novembre

Mobiliare	367.60	Napol. d'oro	9.38 —
Lombarde	148.—	Cambio Parigi	46.85
Ferr. Stato	334.50	id. Londra	118.75
Banca nazionale	828.—	Austriaca	77.80

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 7 novembre.

Londra 118.40 — Arg. —.— — Nap. 9.38.—

Milano, 7 novembre.

Rend. italiana 90.45 — Napoleoni d'oro 20.35

Firenze, 7 novembre.

Nap. d'oro	20.48.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.53	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.55	Cred. it. Mob.	929.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.67
Banca Naz.	—.—		

Berlino, 7 novembre

Mobiliare	636.—	Lombarde	257.50
Austriache	582.50	Italiane	88.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

LOTTERIA NAZIONALE
DI MILANO

1000 PREMI
pel valore
di oltre lire 700,000

ESTRAZIONE
20 Novembre 1881

PRIMO PREMIO
Lire centomila

La Ditta **Fr. Grisi e C.ª Milano**, avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie ben assortite, può cederli al prezzo netto di lire **1.50** l'uno — e questo senza impegno, fino che durerà la piccola provvista.

Essa spedisce in Provincia contro vaglia postale. — Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione d'ogni 10 biglietti.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli **DORTA.**

COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi se, recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini,** *in via Poscolle od in Mercatovecchio,* vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà di scegliere. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse. Ed anzi, per facilitarvi la scelta, eccovi i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana e martello.
Comperate il giuoco della pazienza.
Comperate il giuoco degli orologi.
Comperate il giuoco della fortezza.
Comperate il giuoco dei pagliacci ginnastici.
Comperate il giuoco del domino.
Comperate il giuoco della lampada magica.
Comperate il giuoco delle trottole.
Comperate il giuoco delle domande e risposte.
Comperate il giuoco dell'uccellino infallibile.
Comperate il giuoco dei pianoforti.
Comperate il giuoco dei velocipidi.
Comperate i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** ed altri ed altri....

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint – Marc.

PREZZI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

RIDOTTI

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia
ore 1.44 antim.	misto	ore 7.01 antim.
» 5.10 antim.	omnibus	» 9.30 antim.
» 9.28 antim.	idem	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	idem	» 9.20 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
da Venezia		a Udine
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.35 antim.
» 5.50 antim.	omnibus	» 10.10 antim.
» 10.15 antim.	idem	» 2.35 pom.
» 4.00 pom.	idem	» 8.28 pom.
» 9.00 pom.	misto	» 2.30 antim.
da Udine		a Pontebba
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.56 antim.
» 7.45 antim.	diretto	» 9.46 antim.
» 10.35 antim.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	idem	» 7.35 pom.
da Pontebba		a Udine
ore 6.28 antim.	omnibus	ore 9.10 antim.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.00 pom.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.00 pom.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		a Trieste
ore 8.00 antim.	misto	ore 11.01 antim.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	idem	» 12.31 antim.
» 2.50 antim.	misto	» 7.35 antim.
da Trieste		a Udine
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.
» 8.00 antim.	omnibus	» 12.40 merid.
» 5.00 pom.	idem	» 7.42 pom.
» 9.00 antim.	idem	» 1.10 antim.

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

cioè dal 31 Ottobre al 5 Novem. 1881.

Prezzo all'ingrosso

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	con dazio di consumo, massimo, Lire	C.	con dazio, minimo, Lire	C.	senza dazio di consumo, massimo, Lire	C.	senza dazio, minimo, Lire	C.	Prezzo medio in Città, Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	21	50	20	—	20	52
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» nuovo	—	—	—	—	14	50	9	—	12	02
	Segala nuova	—	—	—	—	14	70	14	50	14	60
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	9	—	7	—	7	75
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	23	—	17	50	19	18
	Riso 1ª qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2ª »	35	20	30	40	33	04	28	24	—	—
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—	—	—
	Vino di altre provenienze	52	50	35	—	44	50	28	50	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	160	—	140	—	152	80	132	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	115	—	100	—	107	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno	5	70	4	30	5	—	3	60	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» da lettiera	3	70	—	—	3	40	—	—	—	—
	Legna da fuoco forte	2	50	2	10	2	24	1	84	—	—
	Legna id. dolce	2	—	1	80	1	74	1	54	—	—
	Carbone forte	7	30	6	45	6	70	5	85	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	55	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	103	—	—	—	—	—

Prezzo al minuto

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	con dazio di consumo, massimo, Lire	C.	con dazio, minimo, Lire	C.	senza dazio di consumo, massimo, Lire	C.	senza dazio, minimo, Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello (quarti di diet.)	1	80	1	50	1	70	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	20	1	95	2	10	1	85
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	25	2	25	2	—
	Farina di frum. 1ª qualità	—	75	—	70	—	73	—	68
	Farina di frum. 2ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	27	—	24	—	26	—	23
	Pane 1ª qualità	—	52	—	48	—	50	—	46
	Pane 2ª id.	—	44	—	—	—	42	—	—
	Paste 1ª id.	—	78	—	70	—	76	—	68
	Paste 2ª id.	—	56	—	54	—	54	—	52
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	10	—	—
	Candele di sego	1	80	—	—	1	76	—	—
	id. steariche	2	30	2	25	2	20	2	15
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	2	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	50
	Stoppa	—	—	—	—	1	25	—	85
A dozzina	Uova	—	—	—	—	1	26	1	98
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—

Il grande Incendio in Wagram

Il quale totalmente distrusse tutti i locali, le macchine, ecc. della *Riunita Società della Fabbrica degli Articoli d'argento-Austria*, obbliga, la Società stessa di procedere al proprio scioglimento, perchè la nuova costruzione ed attivazione di quella grandiosa fabbrica richiederebbe *sagrifici immensi*, che ben difficilmente potrebbero produrre compensi corrispodenti per l'impresa. Egli è perciò che, *nell' intento d' una più rapida liquidazione* gli *articoli* delle merci, che ancora si potevano salvare dall' icendio si *vendono* ora **col sconto del 75 % del prezzo stima, quindi vengono quasi regalati** per la modicissima somma di sole **Lire 16** (*sedici*). — lo chè forma appena la metà del costo della mano d'opera — si può avere un magnifico *servizio da tavola d' Argento-Austria, consistente di* **32 pezzi,** *e che prima si vendera al prezzo di* **Lire 65** (*sessantacinque.*) Ecco l'Elenco de' 32 pezzi suindicati:

6 coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciajo
6 forchette di vero argento-Austria inglese.
6 cucchiai massicci da tavola d'argento-Austria.
6 finissimi cucchiaini da caffè d'argento-Austria.
6 pregevolissimi Cucchiaini da tè, pure d'argento-Austria.
1 pesante cucchiajo da zuppa d'argento-Austria.
1 magnifico cucchiajo da latte, anche d'argento-Austria.
32 Pezzi, come sopra.

Tutti *questi 32 oggetti bellisssimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola,* vengono a costare *solo* la tenuissima sommetta di *Lire 16.*

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno *puntualmente eseguite* colla massima sollecitudine, verso la spedizione del relativo importo o d'un Assegno postale, o contro rimborso mediante l' Uffizio postale, quando esso consegna la merca.

Gli ordini rispettivi, unitamente all' ammontare, si spediranno esclusivamente al nostro incarico e rappresentante.

M. WEISS

Fabbrica di Articoli d' Argento-Austria.
Vienna (Austria), Rudolfsheim, Rustengasse 2.

NB. *L' Argento-Austria*, dopo il vero argento, è l' unico metallo al mondo, che *mai sempre conserva* il *color bianco* e tale *pregio* viene formalmente *garantito.*

Per mancanza di spazio non potendo pubblicare le centinaja di lettere di ringraziamento, che di continuo ci prevengono da distintissime e competenti persone e che sono piene de' più caldi elogi circa l'eccellenza del genere sott' ogni aspetto, dobbiamo dichiarare, che tali autentici documenti sono ostensibili nello studio dell' Impresa.

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa 2 lire.

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA — ERNIA

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari N. 4 – MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie,* invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all' umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni, le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il « vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l' inventore a « *Milano*, non essendovi altri de- « positari che non sieno autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTISSIMO — *AVVISO INTERESSANTE* — ERNIA — ERNIA

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

PRODOTTI SPECIALI

del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE
De-Stefani
a base di vegetali
Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e saffreddori. Scat. C. 60 a l. 1,20

CONTRO
Le contraffazioni esigere
la Marca di fabb.
e la firma
DE-STEFANI

SIROPPO
BRONCHIALE
De-Stefani
a base di vegetali
Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Cataro, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l' appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell' iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25

Deposito principale in Vittorio Farmacia De-Stefani — *In Udine alla Farmacia Comelli via Paolo Canciani.*

Prodotti Speciali

Laboratorio De-Stefani

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.